



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Oggetto: **[ID: 6094] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..**

Linea ferroviaria Verona-Brennero e Fortezza-San Candido. Nuovo collegamento ferroviario Variante Val di Riga. Progetto definitivo dell'adeguamento del PRG di Bressanone.

Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. RFI-DIN-DINE.VE.BZ\PEC \P\202 del 04/05/2021, acquisita al prot. MATTM-52357 del 17/05/2021, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Nord Est, Progetti Venezia e Brennero, ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “Linea ferroviaria Verona-Brennero e Fortezza-San Candido. Nuovo collegamento ferroviario Variante Val di Riga”. Progetto definitivo dell'adeguamento del PRG di Bressanone” in Comune di Bressanone (BZ).

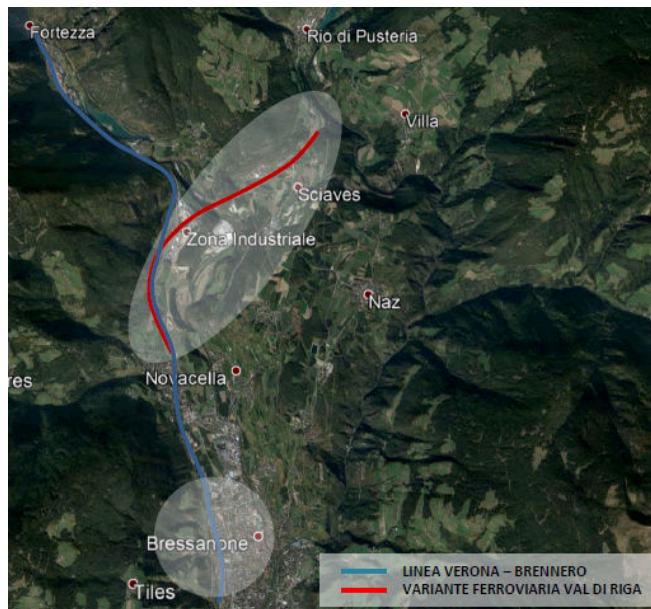


Fig. 1 Inquadramento intervento Fonte: Relazione generale

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS_05-Set_04-6838_2021-0125

Data stesura: 08/06/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 21/06/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 21/06/2021 alle ore 09:49

La Società proponente nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, riporta che il progetto di adeguamento del Piano di Stazione (PRG) di Bressanone (BZ), oggetto della presente Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., costituisce parte funzionale del nuovo collegamento ferroviario della Variante Val di Riga che fa parte delle opere previste nell'ambito della Candidatura italiana per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026. La Variante Val di Riga, che si svilupperà, in direzione sud, fra Rio Pusteria e Bressanone, rappresenta una bretella ferroviaria che conetterà direttamente la linea San Candido-Fortezza alla direttrice Verona-Brennero con una significativa riduzione dei tempi di percorrenza tra Bressanone e Rio Pusteria, garantendo un collegamento diretto tra Bressanone e San Candido, evitando di dover raggiungere la stazione di Fortezza dove effettuare il cambio treno, con un risparmio complessivo del tempo di percorrenza della tratta pari a 17 minuti. Il progetto di adeguamento del Piano di Stazione (PRG) di Bressanone costituisce parte funzionale della sopra citata Variante Val di Riga in quanto fungerà come punto di interscambio tra la linea ferroviaria del Brennero e la linea della Valle Pusteria.

L'intervento in valutazione si configura come "*modifica*" di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 10) "*tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza [...]*".

Analisi e valutazioni

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

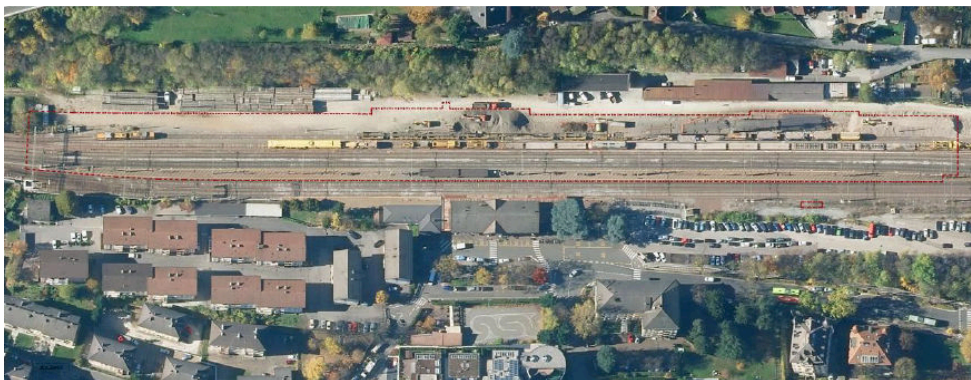


Fig. 2 Planimetria generale ante-operam stazione di Bressanone. Fonte: Relazione generale





Fig. 3 Proposta progettuale Fonte: Relazione generale

L'adeguamento del piano di stazione (PRG) di Bressanone prevede la modifica dell'intero impianto di Stazione esistente, con la realizzazione di 5 binari (tutti elettrificati) di cui 2 binari di corsa e 3 binari di precedenza, il prolungamento ed innalzamento dei marciapiedi esistenti, la realizzazione di nuovi marciapiedi a servizio dei binari 3, 4 e 5, di cui il terzo con servizio passeggeri da ambo i lati, il prolungamento del sottopasso esistente e la realizzazione di un nuovo sottopasso dotato di scale e ascensori posto al lato Nord della stazione, laddove si troverà il collegamento con il centro di mobilità di Bressanone. È previsto inoltre l'adeguamento delle opere puntuali presenti (stradali e idrauliche), la realizzazione di barriere fonoassorbenti e l'adeguamento degli impianti di segnalamento e di trazione elettrica di Stazione al nuovo apparato tecnologico previsto.

Il progetto, inoltre, tiene conto degli interventi previsti sulla stessa area a cura di altri soggetti. In particolare:

- Il progetto definitivo di adeguamento del primo marciapiede del PRG di Bressanone;
- Il progetto definitivo del nuovo centro di mobilità di Bressanone;
- Il progetto esecutivo delle nuove barriere antirumore in corrispondenza del marciapiede a servizio del binario 1.

Il proponente dichiara che sono previste le seguenti tipologie di cantieri:

- Cantiere operativo/industriale, area caratterizzata dalla presenza delle attrezzature/impianti necessari allo svolgimento del lavoro;
- Area di deposito/stoccaggio temporanea, area dedicata al deposito delle terre/materiali di risulta delle lavorazioni per le relative caratterizzazioni ambientali e successivo accumulo in attesa di destinazione definitiva;
- Area tecnica, area dedicata a "fornire supporto" ai cantieri operativi/industriali mediante le attrezzature e gli impianti non strettamente legati all'attività, come ad esempio l'impianto di frantumazione per la realizzazione degli aggregati dal materiale di risulta dagli scavi di galleria, ecc.;
- Area di cantiere armamento/attrezzaggio tecnologico, area attrezzata e finalizzata alla realizzazione dell'armamento e dell'impiantistica tecnologica (IS, TLC ecc.) in corrispondenza di collegamenti ferroviari (tronchini, linee) per il carico e scarico del materiale di armamento e tecnologico da porre sulla futura linea ferroviaria.

La viabilità di cantiere è costituita da piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso o la circolazione nelle aree di lavoro, e dalla rete stradale esistente. Il proponente prevede di utilizzare la rete stradale esistente per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione ed il trasporto dei materiali scavati, diretti ai centri di smaltimento. Le occupazioni temporanee per la cantierizzazione, oltre ad interessare aree ferroviarie ricadono principalmente all'interno di aree a destinazione residenziale e agricola. La superficie delle aree da espropriare, asservire e/o occupare temporaneamente risulta:

- Aree da espropriare – totale mq 1.037,00;
- Aree da occupare temporaneamente - totale mq. 1.858,00.

Il tracciato di progetto si sviluppa prevalentemente all'interno di aree di proprietà ferroviaria e solo in minima parte sono previsti espropri di pertinenze di fabbricati a destinazione residenziale, aree agricole ed aree a destinazione per attrezzature collettive. Il progetto interessa un'area a margine del centro urbanizzato del Comune di Bressanone.

La Società proponente dichiara, inoltre, che la realizzazione del progetto comporta la produzione di circa 32.275 mc di materiali di risulta di cui 20.384 mc proveniente da scavi, 3.491 mc derivanti da demolizioni e 8.400 mc di pietrisco ferroviario che verranno gestiti in regime di rifiuto ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Con riferimento a “*Zone montuose e forestali*” il progetto ricade parzialmente in aree con destinazione a bosco e in aree destinate a verde agricolo, così come individuate nel Piano Paesaggistico della Legge Provinciale di Bolzano 10 luglio 2018, n. 9. Le stesse aree sono classificate come aree verdi urbane dall'uso del suolo.

Per quanto attiene a “*Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)*” il proponente dichiara che l'intervento proposto non interessa siti appartenenti all'elenco Ufficiale della Aree Protette, né siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Con riguardo alle “*Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica*” l'area di intervento non interessa tali zone. Il proponente riferisce che alcune aree di cantiere, un tronchino ferroviario, una paratia di sostegno ed un muro di recinzione ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico secondo quanto indicato dalla Legge Provinciale 9/2018.

Per quanto riguarda i “*Siti contaminati*” (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) l'area di intervento non interessa detti siti.

Per quanto attiene alla classificazione sismica del territorio regionale, ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e della O.P.C.M. 3519/2006, l'area di intervento ricade in zona sismica 4.

Con riguardo alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, nonché alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), il proponente dichiara che l'intervento non interessa dette aree.

Per quanto riguarda “*aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto /servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc)*” il proponente riporta che la quasi totalità dell’intervento ricade in zona ferroviaria.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Nord Est, Progetti Venezia e Brennero, si ritiene che per l’intervento proposto “*Linea ferroviaria Verona-Brennero e Fortezza-San Candido. Nuovo collegamento ferroviario Variante Val di Riga. Progetto definitivo dell’adeguamento del PRG di Bressanone*” possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, alla cantierizzazione che prevede interventi insistenti in un contesto territoriale caratterizzato da un’area a margine del centro urbanizzato del Comune di Bressanone, alla relativa articolazione in fasi di cantiere, alla previsione di utilizzare la rete stradale esistente per l’approvvigionamento dei materiali da costruzione ed il trasporto dei materiali scavati verso i centri di smaltimento, nonché alla necessità di dover svolgere un esame complessivo dei potenziali impatti cumulativi derivanti dalla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario della Variante Val di Riga di cui l’intervento oggetto della presente Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., costituisce parte funzionale.

In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l’istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all’art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)